



CONSORZIO DI BONIFICA SUD PONTINO
Viale Piemonte, 140 - 04022 FONDI (LT)

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA **CORRUZIONE - TRASPARENZA**

ANNUALITA' 2014/2016

Aggiornamento Anno 2016

1. Premessa normativa.

La recente legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", sancisce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il predetto piano deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dall'organo di governo. Su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della L. 190/2012) e contiene anche il piano triennale della Trasparenza.

A tal fine, il Comitato Esecutivo del Consorzio di Bonifica Sud Pontino, nella riunione del 27/11/2014 con delibera n.1176 ha individuato e nominato come Responsabile della prevenzione della corruzione il Dott. Ing. Agostino Marcheselli, Direttore Generale dell'Ente.

Vista la natura giuridica dei Consorzi di Bonifica e tenuto conto delle circolari ANBI n.14/2013 del 30/05/2013, n.20 del 24/07/2013, n.11 del 27/04/2015 e n.31 del 16/12/2015, il piano è redatto in forma semplificata e con specifico riferimento agli obblighi di legge.

2. Contenuto del Piano.

Il piano di prevenzione della corruzione, è chiamato a fornire gli strumenti per la valutazione dell'incompatibilità e dell'inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di prevenire il medesimo rischio. In particolare il piano tiene conto delle considerazioni espresse nella già citata circolare n.20 del 24/07/2013.

Inoltre tenuto conto della circolare ANBI n.14 del 30/05/2013, verranno regolate nel Piano oltre alle tematiche sull'anticorruzione anche quanto previsto dalla normativa in materia di Trasparenza ed a tutti gli adempimenti ad essa connessi.

3. Misure comuni alle attività a rischio.

Per quel che riguarda i procedimenti amministrativi appare opportuno che ciascun Settore dell'Amministrazione si doti di quelli che potrebbero essere definiti "Protocolli di attività". Ciò sia con riferimento ai procedimenti amministrativi attivabili su istanza di parte, per i quali la legge stessa impone la pubblicazione sul sito internet del Consorzio di tutte le informazioni necessarie per gli associati.

Azioni da intraprendere e relativa tempistica:

AZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE
<i>PUBBLICAZIONE SUL SITO UFFICIALE</i>	ENTRO TRE GIORNI DAL PERFEZIONAMENTO DELL'ATTO
<i>VERIFICA INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA'</i>	AL RICEVIMENTO DELLA NOMINA DA ENTE ESTERNO

Occorre precisare che è lo stesso legislatore che impone, quale contenuto obbligatorio del piano di prevenzione della corruzione, di procedere a "monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti".

4. Meccanismi di controllo delle decisioni.

Secondo le recenti disposizioni normative, prime tra tutti quelle contenute nello schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 1, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte dei Consorzi di Bonifica, la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Le informazioni debbono essere disponibili sul sito istituzionale dell'ente, in adempimento del citato D. Lgs 33/2013.

Dal 1 luglio 2014 costituirà oggetto di verifica a campione, realizzato mediante richiesta di dati al Capo Settore, il rispetto nell'ambito dei procedimenti d'ufficio dei "Protocolli di attività".

5. Obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano. Individuazione dei referenti.

Il Consorzio di bonifica sud pontino designa ciascun Capo settore referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Ogni referente è tenuto:

- a) a dare immediata informazione al Responsabile Consortile della prevenzione della corruzione della conoscenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive indicate nel presente atto;
- b) ad applicare puntualmente i principi del piano e vigilare sulla corretta e puntuale applicazione dei principi di cui al presente piano da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria struttura;

- c) a fornire ogni tempestiva informazione e/o relazione richiesta dal Responsabile consortile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- d) a proporre eventuali azioni e/o attività migliorative ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente piano;
- e) i Responsabili di ogni settore e i RUP nominati per la realizzazione di opere in concessione della Regione Lazio, sono tenuti a comunicare tempestivamente al responsabile della trasparenza gli atti da pubblicare nel sito ufficiale del Consorzio.

Le informazioni di cui alla precedente lettera c) debbono essere fornite non oltre 5 giorni dalla richiesta, salvo il caso d'urgenza espressamente indicato dal Responsabile Consortile della prevenzione della corruzione. In quest'ultimo caso l'informazione deve essere resa immediatamente.

6. Individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Le informazioni da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente, in adempimento del D. lgs n.33 del 14/03/2013 attuativo dell'art.1, L.190/2012, e tenuto conto della citata circolare ANBI n. 14/2013, rendono effettivo il controllo da parte dei cittadini, anche sui singoli atti di spesa disposti dal Consorzio. Per tale ragione non si ritiene di dover individuare ulteriori atti da rendere pubblici, stante il carattere ormai aperto dell'ente in adempimento delle normative innanzi citate. Il Consorzio di Bonifica Sud Pontino si è dotato di un modulo Web denominato Ascot Web "Amministrazione Trasparente".

Si prevede, quindi, di realizzare entro il primo anno di vigenza del piano una giornata di formazione, dedicate al personale dipendente responsabile di settore o comunque interessato alle attività a rischio descritte nel presente piano relativamente a:

La nuova disciplina contenuta nel decreto legislativo di attuazione dell'art. 1, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni.

7. Monitoraggio sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

La verifica del funzionamento e dell'osservanza del piano richiesta dall'art. 1, comma 12, lett. b), viene effettuata dal Responsabile Consortile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e consiste nella verifica:

1. organizzazione dell'attività di formazione prevista nel piano.
2. redazione di una relazione annuale sulla validità del piano, da trasmettere all'Organo esecutivo e pubblicare sul sito internet del Consorzio entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012.

3. proposte di modifica o adeguamento del piano a seguito delle verifiche di cui al precedente punto.
4. verifica del rispetto dello svolgimento delle azioni entro i termini di cui al presente piano ed eventuale diffida ad adempiere nel caso di mancato rispetto dei termini.

8. Aggiornamento ed adeguamento del piano.

Il presente piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento, oltre che in sede di verifica annuale da compiersi entro il mese di gennaio, anche a seguito:

1. delle indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.
2. delle eventuali indicazioni fornite dai Responsabili di settore individuati, ai fini dell'attuazione del presente piano.
3. delle indicazioni da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo le risultanze dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale sulla validità del piano, da trasmettere all'organo esecutivo e pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, della L. 190/2012 per la parte applicabile.

9. Responsabilità in caso di mancato rispetto del piano.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è responsabile, in caso di ripetute violazioni delle misure previste nel presente Piano, salvo che provi di aver adempiuto agli obblighi di cui ai precedenti punti.

Il presente atto costituisce espressa direttiva per i titolari di posizione organizzativa e il mancato rispetto del contenuto del presente piano potrà costituire motivo di revoca dall'incarico.

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Ing. Agostino MARCHESELLI